

## Il Romanticismo (in sintesi)

È un movimento culturale che si diffuse in Europa **tra la fine del Settecento e l'Ottocento**. Dopo l'entusiasmo ottimista dell'illuminismo che credeva quasi ciecamente nella ragione e nel progresso, si vedono **i lati negativi della Rivoluzione Industriale** e, per contrapposizione a quel mondo inquinato e asettico, si esaltano **i sentimenti**, come per es. ne *I dolori del giovane Werther* di Johann Wolfgang Goethe o ne *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* di Ugo Foscolo.

«Il termine *romantic*, derivato da *romance*, appare dapprima in Inghilterra alla metà del 17° sec. con il significato di «cosa da poesia di *romance*», cioè 'romanzesco', non reale»

(<http://www.treccani.it/enciclopedia/romanticismo/>)

Infatti i romantici danno grande importanza alla **fantasia**, al **fantastico**, all'horror... tutti campi in cui i sentimenti sono più forti e radicati. Molti scrittori raccolgono le antiche **fiabe**: tra i più famosi Hans Christian Andersen, i fratelli Jacob e Wilhelm Grimm...

Alcuni autori si spingono fino allo spiritismo e ai tabù prima relegati nell'inconscio umano; contemporaneamente vivono una vita sregolata e "immorale". Ciò che fanno emergere è **l'altra faccia della medaglia della rivoluzione industriale**: dietro la bella idea del progresso scientifico e sociale, vi è un mondo privo di umanità e sentimenti.

In opposizione agli illuministi e ai neoclassicisti, i romantici esaltano il Medioevo, periodo storico in cui si sono formate **le nazioni**. Sono infatti i romantici i primi a elaborare il moderno concetto di nazione e a valorizzare **il popolo**, prima relegato ai margini della storia. Non a caso proprio allora in Italia si sviluppano le idee che porteranno al **Risorgimento** e all'unità d'Italia. A. Manzoni fu uno dei promotori dell'Italia unita, che cantò in varie poesie (tra cui *Marzo 1821*).

### L'intellettuale romantico

Guarda la borghesia in modo critico e la ritiene responsabile dell'inquinamento, dei ritmi forsennati del lavoro in fabbrica, dello sfruttamento insopportabile degli operai...

Ma ciò che più colpisce gli intellettuali è che sono spesso ignorati dalla borghesia, esclusi dai processi decisionali, ritenuti "superflui" e "inutili" nel contesto della industrializzazione.

Per questo i romantici reagiscono ponendosi contro la società, mettendone in rilievo tutti gli aspetti negativi e criticandola aspramente. Alcuni arrivano ad atteggiamenti anticonformisti o dichiaratamente immorali: si drogano, sono promiscui, alcuni finiscono in carcere, spesso irridono la religione fino alla bestemmia e persino al satanismo. Vengono definiti *dandy*, *bohémien*, "poeti maledetti"... Celebre è il caso di Oscar Wilde, incarcerato per la sua omosessualità.